



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Ginnasio Statale "Ennio Quirino Visconti"
con sezione Cambridge International School

Piazza del Collegio Romano, 4 - 00186 ROMA - Distretto 9 - C.F. 80240330581
Centralino tel 06 121124325/fax 06-67663882

rmpe080007@istruzione.it – rmpe080007@pec.istruzione.it

www.liceoeqvisconti.it

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

Premessa

Nella fase di avvio dell'anno scolastico, uno dei più complicati nodi da sciogliere riguarda la compilazione dell'orario settimanale e in particolare il rispetto di alcune norme relative alla distribuzione dei carichi orari dei docenti, alle cosiddette "ore buche", alla collocazione del cosiddetto "giorno libero". Spesso si fa riferimento più ad abitudini consolidate nel tempo nei vari contesti, che a veri e propri riferimenti normativi.

Orario di servizio (art 28, punto 5 del CCNL): 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, 22 ore nella scuola primaria più due ore di programmazione, 18 ore nella secondaria di primo e secondo grado. Tutte le ore sono calcolate in 60 minuti.¹

Per evitare problemi interpretativi è bene sapere che:

● Orario di servizio: è la durata di funzionamento del servizio scolastico, l'apertura della scuola con le sue articolazioni.

● Orario di lezione: è l'orario che comprende le attività curricolari;

● Orario di lavoro: è la durata della prestazione del singolo lavoratore e comprende tutte le tipologie delle attività relative al proprio profilo professionale e alla specifica funzione. Qui, per i docenti rientrano, oltre le ore di lezione, le attività funzionali all'insegnamento (art. 29 CCNL), cioè fino a 40 ore (possono essere quindi programmate meno ore dal Collegio dei Docenti) per la partecipazione alle riunioni del Collegio, di programmazione (coordinamenti per materia, dipartimento, ecc.), di informazione alle famiglie dei risultati degli scrutini. E fino a 40 ore per la partecipazione ai Consigli di classe.

Fanno parte degli adempimenti individuali: la preparazione delle lezioni, la correzione degli elaborati e i rapporti individuali con le famiglie.

Non fanno parte della quantificazione dell'orario di lavoro: scrutini, esami, valutazioni intermedie (scrutini trimestrali o quadrimestrali).

¹Eventuali riduzioni dell'ora di lezione, se deliberati dal Collegio dei Docenti all'interno del Piano dell'Offerta Formativa comportano il recupero delle ore non effettuate. Se la riduzione dell'ora di lezione è deliberata solo dal Consiglio di Circolo o di Istituto per cause di forza maggiore (mancanza di trasporti adeguati per gli studenti, mancanza del servizio mensa, ecc.) le quote orarie non effettuate non devono essere recuperate. Valgono in questo senso ancora le circolari ministeriali n. 243 del 22/9/1979 e n. 192 del 3/7/1980.

La ricreazione rientra a pieno titolo nell'orario di attività didattica.

L'insegnante ha l'obbligo della vigilanza nei 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 42 del CCNL/95); durante le ore di lezione; durante gli intervalli (art. 99 del R.D. 965/24) e durante l'uscita dei ragazzi dalla scuola; spetta al Consiglio d'istituto l'adozione del regolamento interno che fra le altre cose stabilisce le modalità della vigilanza nell'intero periodo delle lezioni; gli insegnanti sono responsabili dei danni causati dagli alunni sotto la loro sorveglianza, ma vengono scagionati se provano di non aver potuto impedire il fatto o se il danno è causato da un'azione "repentina e imprevedibile" dell'alunno; l'insegnante è responsabile dei danni recati da un alunno a un altro se egli lascia l'aula senza sorveglianza dopo aver preso in consegna l'intera classe.

Nota importante sull'orario di cattedra: in sede di formazione dell'organico di diritto (normalmente febbraio-marzo di ogni anno scolastico con scansioni definite annualmente da Ordinanze Ministeriali) e nella formazione dell'organico di fatto (fine agosto-primi di settembre) è necessario fare rispettare le norme del contratto che stabiliscono il limite di orario che i docenti devono effettuare in attività didattica in classe ogni settimana. L'art. 30 del contratto, ai fini della regolamentazione delle ore aggiuntive di insegnamento, ha richiamato l'art. 30 del CCNL del 3.08.1999, il quale ha chiaramente disposto che: "le attività aggiuntive di insegnamento" possono, discrezionalmente, essere svolte dai docenti, fino ad un massimo di sei ore settimanali, aggiuntive all'orario d'obbligo di servizio.

Per la definizione dell'orario scolastico si dovranno tenere presenti alcuni vincoli di tipo strutturale che riguardano la scuola nel suo complesso e le attività didattiche in specifico.

Vincoli strutturali:

A. 1 insegnanti su più scuole/ spezzoni

A. 2 part time

B. 1 necessità di utilizzo di alcuni spazi comuni del plesso (palestra, laboratori,..)

B. 2 IRC/AA

Vincoli didattici

I vincoli didattici sono determinati da scelte educative / metodologiche /organizzative che tengono in particolare conto il benessere degli studenti.

- L'orario di religione viene elaborato tenendo conto delle classi con alunni esonerati da IRC per accorpate il più possibile le ore di AA.AA.
- L'orario delle Scienze motorie connesso con l'uso dei locali ad esse riservate verrà elaborato tenuto conto della massima capienza di questi ultimi.

Ciò premesso:

il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative" (D. L.vo 165/01 art. 25,2).

"Il Collegio dei docenti...formula ... proposte ... per la formulazione dell'orario delle lezioni ..." (T.U. art. 7b);

“il Dirigente procede alla formulazione dell’orario ...” (T.U. art. 396b).

Criteri per la formulazione dell'orario scolastico

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici.

L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo, hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell’arco della giornata e della settimana;
- alternanza di materie teoriche e di materie pratiche (Scienze Motorie) nel corso della mattinata;
- utilizzo razionale di tutti gli spazi.

Nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole.

Modalità di articolazione dell’orario di lavoro dei docenti

L’orario di lavoro del personale docente si articola su cinque/sei giorni settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano per le lezioni curricolari.

Viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste dell’interessato per l’attribuzione del giorno libero e per la scelta eventuale della fascia oraria preferita.

Esigenze particolari vanno motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico.

In caso di impossibilità ad attribuire a tutti il giorno libero richiesto, si procederà col criterio della turnazione per la quale ci si atterrà alle seguenti modalità se non sarà raggiunto un accordo tra i docenti interessati:

- sorteggio tra tutti coloro che richiedono lo stesso giorno libero, escluso il docente che nell’anno scolastico precedente fruiva di giorno libero diverso. Per evitare che i disagi derivanti dalla impossibilità di definire un orario di servizio, per tutti egualmente soddisfacente, ricadano ripetutamente sulle stesse persone, i docenti che abbiano motivi di scontento in relazione all’orario definitivo dell’anno scolastico corrente sono invitati a segnalare in forma scritta le loro osservazioni al D.S. e al Referente per l’orario scolastico affinché si possa pervenire a miglioramenti.

Gli orari provvisori e definitivi, firmati dal D.S. sono esposti all’albo.

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Clara Rech**